

Davide Madeddu

CENTROSINISTRA

La maggioranza sempre più incapace la situazione economica rischia di marcire. Il partito unico? Tutti anche la Lega gli hanno detto di no

Tremonti vuole vendere le spiagge, Micciché vuole i casinò nel Sud...il governo sembra l'asino di Buridano che morì di fame per non saper scegliere quale erba mangiare

Fassino: vinceremo anche in Sardegna

«Berlusconi è la vera crisi del centrodestra». La visita nella casa di Gramsci

SASSARI L'Italia del centrodestra? Più poveri, più disperati e con meno servizi. Per Piero Fassino, segretario dei Ds non ci sono giustificazioni. «Il governo è assolutamente incapace di affrontare l'emergenza del Paese. Questa maggioranza - denuncia durante la visita per la campagna elettorale di Nuoro, Oristano e Sassari - sarà portata a non assumersi in solido le responsabilità e nei prossimi 10 mesi di governo la destra sarà sempre più incapace. Intanto, la situazione economica rischia di marcire, come denunciano gli industriali».

Gelo intorno al premier

Premessa per aggiungere anche un altro particolare riferito tutto alla fiducia che, seppure tra il gelo dell'Udc, ha ricevuto il premier. «Il grado di coesione della maggioranza è oggi ancora più debole, tant'è che alla proposta di partito unico tutti, compresa la Lega, hanno risposto no». Ricordando che «anche in Sardegna (si vota per le provinciali e per il rinnovo di tre consigli comunali) si può vincere come alle regionali», Fassino parla subito della proposta del vicepremier Tremonti che «vorrebbe vendere le spiagge per finanziare il Mezzogiorno». «E perché non vendiamo anche il Monte Bianco? Il ministro dell'economia creativa ha creato durante il suo mandato il dissesto economico del Paese. Ora se ne esce con questa proposta delle spiagge: perché allora non vendiamo anche il Monte Bianco? Con quello che fa guadagnare soprattutto d'inverno sarebbe un sollievo per le casse italiane».

Non risparmia critiche neppure al neoministro Gianfranco Micciché:

«Cosa possiamo aspettarci per il Mezzogiorno dal Governo se si fa una proposta come quella di riempire il Sud di casinò? Questa è la filosofia del Governo Berlusconi che per risolvere i problemi del mezzogiorno». E, ironia per ironia subito aggiunge: «Visto che sono vicini ai mezzi di comunicazione potrebbero entrambi decidere di partecipare a un programma più adatto come dilettanti allo sbaraglio». Per il premier che «è la vera crisi del centrodestra», Fassino aggiunge che si tratta di un governo «indeciso fra quale pro-

Dobbiamo parlare al paese: infrastrutture sostegno alle imprese e tecnologia sono le nostre priorità per il Meridione



Il segretario dei Ds Piero Fassino

Foto Ansa

gramma portare avanti, che farà la fine dell'asino di Buridano. Morì di fame non sapendo su quale campo mangiare l'erba». Nelle parole del segretario della Quercia non mancano prese di posizione per il nuovo Governo e, soprattutto, per l'uscita dell'Udc.

«Nessuno ha voluto sottolineare che nel rimpasto il sottosegretario alla Giustizia Vietti dell'Udc è stato sostituito non con un collega di partito ma con uno di Forza Italia. Questo significa che il partito di Follini non se la sente più di condividere la politica del-

Il partito di Follini non vuole più condividere la politica di giustizia voluta dal premier

fiducia parlare al paese e meritarsi queste vittorie, fare le nostre proposte e indicare priorità che per il Mezzogiorno sono soprattutto infrastrutture, specializzazione tecnologica, sostegno alle imprese».

Nella casa di Ghilarza

Fassino si è soffermato a Ghilarza per qualche minuto nella casa dove visse il fondatore del Pci, che ora ospita un museo a lui dedicato, e ha tenuto un breve discorso nella vicina Piazzetta Gramsci. «Gramsci - ha detto il leader dei Ds - resta un punto di riferimento ideale della sinistra italiana e non solo. Le sue opere, per esempio i "Quaderni dal carcere", restano una fonte inesauribile di riflessione e conservano una grande attualità metodologica e di analisi. Gramsci - ha proseguito - ha tenuto viva e alta la bandiera dell'antifascismo negli anni più difficili, quando il regime era invincibile e gli dobbiamo essere ancora grati per il suo grande coraggio intellettuale, morale e fisico e per il grande contributo intellettuale che ha dato al nostro paese e alla storia della sinistra».

Il sindaco di Firenze ha guidato una delegazione che ha incontrato Prodi: «Noi vogliamo essere tra i protagonisti del programma»

Domenici: «Le città pilastro della coalizione»

Roberto Roscani

FIRENZE Sono soddisfatti i sindaci. Soddisfatti dell'incontro con Prodi, di aver trovato un interlocutore attento, loro che dal governo hanno avuto solo mezza risposta - quando andava bene - se non uno sprezzante silenzio. A Roma, all'appuntamento col leader dell'Unione c'era Domenico Domenici (Firenze), Jervolino (Napoli), Chiamparino (Torino), Sturani (Ancona) ... assenti giustificati Veltroni e Cofferati impegnati altrove. C'è in questa soddisfazione anche un ritorno di protagonismo delle città dopo che la devolution aveva cercato di can-

cellarne il peso per inventare una specie di spezzatino neocentralista.

«Abbiamo messo sul tavolo i problemi grandissimi delle città - spiega Leonardo Domenici - da quelli della finanza locale, alle infrastrutture all'ambiente senza dimenticare quell'emergenza casa che sta diventando una bomba sociale».

Ma quale era l'obiettivo dell'incontro? Contribuire al lavoro della fabbrica del programma, magari cercando di calarla sul territorio?

Di più. Certo noi vogliamo essere tra i protagonisti del programma, ma vogliamo anche sollecitare la nascita e l'affermazione dell'Unione. Vogliamo, nella nostra

qualità di sindaci e di esponenti del centrosinistra, la vittoria dell'Unione anche perché le città non ne possono più di un governo che non risponde su nulla.

Ma questo incontro prelude alla nascita di un organismo stabile?

Parlerei di un «gruppo di contatto». Il lavoro riguarderà il programma nella sua realtà, e riguarderà anche la battaglia contro questa riforma istituzionale che ignora le città. Io credo che il grande risultato delle regionali sia stato costruito proprio nelle città. Vogliamo contribuire anche alle nuove affermazioni e ai loro contenuti.

Chiedete a Prodi di rendere più

fluidi il rapporto con le città anche nella prospettiva di un governo dell'Unione?

Certo, ogni governo dovrebbe porsi questo obiettivo. E Prodi ha risposto positivamente nel merito di quello che gli abbiamo detto anche, per fare solo un esempio, sull'idea di eliminare il limite delle due legislature per i sindaci delle città medie...

Ma pensate ad un «ministro per i rapporti con le città»?

Il protagonista di questo rapporto deve essere il premier, anche se potrebbe essere un ministro a presiedere gli organi istituzionali di coordinamento tra Stato

ed autonomie locali. Ma la barra del dialogo deve essere forte e riguardare tutto il governo, quindi deve essere nelle mani del premier.

Torniamo un momento alle questioni istituzionali che vi siete detti con Prodi?

Le città sono le più colpite dal progetto di devolution che inventa un malinteso regionalismo centralista. Su questo con Prodi abbiamo impostato un impegno comune. Crediamo che in passato anche il centrosinistra abbia commesso errori che ora vanno corretti. Il potere legislativo è nelle mani del Parlamento e delle Regioni, alle autonomie spetta la piena potestà

nell'amministrazione. Con questa chiarezza possiamo evitare errori e rilanciare il dialogo.

E sui temi concreti?

Qui c'è bisogno di accelerare: questioni come quella del traffico, delle infrastrutture, dell'inquinamento e - ripeto - dell'emergenza casa sono urgentissime. Il governo Berlusconi non ha affrontato e risolto nessuno di questi problemi, anzi ci ha lasciato soli, senza interlocutori. Si tratta di questioni vitali per le città e per i cittadini: il periodo che ci separa dalle elezioni sarà durissimo, mentre noi abbiamo bisogno di costruire da subito insieme risposte serie ai problemi.

23° anniversario dell'assassinio di Pio La Torre e Rosario Di Salvo

SENZA LA MAFIA

LIBERI NELLA LEGALITÀ SICURI NELLO SVILUPPO



Direzione nazionale DS
Gruppi DS - L'Ulivo di Camera e Senato
Gruppo DS Assemblea Regionale Siciliana
Unione Regionale DS Sicilia
Federazione DS Palermo

In collaborazione con:

Centro di studi e di iniziative culturali "Pio La Torre"
Istituto Gramsci siciliano
Osservatorio sulla criminalità organizzata di Palermo

VENERDÌ 29 APRILE

ore 10.00
Apertura della Conferenza
On. prof. **Virginio Rognoni**
Vicepresidente del Csm
in memoria di Pio La Torre

Saluto di **Ninni Terminelli**
Segretario DS Palermo

Introduzione **Massimo Brutti**
Responsabile nazionale Giustizia DS

Dibattito

Ore 13.30
Pausa

Ore 15.00
Ripresa dei lavori

SABATO 30 APRILE

ore 10.00
Presentazione del Programma Antimafia
Giuseppe Lumia
Capogruppo DS
Commissione Antimafia

Dibattito

Ore 13.30
Pausa

Ore 15.00
Ripresa dei lavori
Interviene **Angelo Capodicasa**
Segretario Regionale DS Sicilia

Ore 17.00
Intervento conclusivo di **Piero Fassino**
Segretario Nazionale DS

INTERVENGONO:

Gavino Angius
Antonio Bassolino
Vito De Filippo
Ottaviano Del Turco
Leonardo Domenici
Anna Finocchiaro
Agazio Loiero
Nichi Vendola
Luciano Violante

Partecipano tra gli altri:

Ettore Artioli
Paolo Beni
Carmelo Barbagallo
Roberto Barbieri
Luigi Berlinguer
Enzo Bianco
Sergio Billè
Rita Borsellino
Massimo Carraro
Roberto Centaro

Enzo Ceremigna
Enzo Ciconte
Luigi Ciotti
Vincenzo Consolo
Oronzo Cosi
Nando Dalla Chiesa
Gianni Di Cagno
Stefano Fancelli
Claudio Fava
Sandro Favi
Giovanni Fiandaca
Enrico Fontana
Silvana Fucito
Claudio Giardullo
Riccardo Giustino
Tano Grasso
Giovanni Impastato
Nicola Latorre
Carlo Leoni
Marcella Lucidi
Salvatore Lupo
Emanuele Macaluso
Ivan Malavasi
Marco Minniti
Paolo Nerozzi
Leoluca Orlando
Carlo Podda
Giuliano Poletti
Francesco Renda
Edo Ronchi
Michele Santoro
Giannicola Sinisi
Marco Venturi

Per informazioni:
Direzione Nazionale Ds Area giustizia
tel. 06 6711608
e-mail: giustizia@dsonline.it

Unione Regionale Ds Sicilia
tel. 091 421991 - 421300 Fax 091 487227
e-mail: dssicilia@dssicilia.it

Prenotazioni alberghiere:
"Romanza Tours"
06 6794800 - fax 06 6794801
info@romanzatours.com

CONFERENZA NAZIONALE DEI DS SULLA MAFIA

PALERMO, 29-30 APRILE 2005
GRAND HOTEL VILLA IGIEA